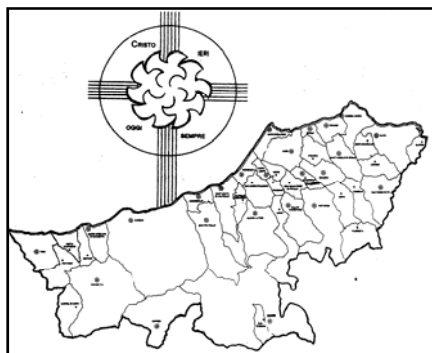


Notiziario Pastorale

Dicembre 2004



**Supplemento al Bollettino Ecclesiastico Pattese
a cura della Segreteria Vescovile - 98066 Patti (Me)**

Notiziario Pastorale

Supplemento al *Bollettino Ecclesastico Pastore*
a cura della Segreteria Vescovile - 98066 Patti (ME)

IN QUESTO NUMERO

✚ Lettera di Mons. Vescovo ai Presbiteri	3
✚ Calendario Pastorale (<i>Dicembre 2004 - Gennaio 2005</i>)	7
✚ Comunicazioni dell'Edap	9
✚ Incontro interzonale dei Presbiteri	11
✚ Ritiri Spirituali del Presbiterio	12
✚ Echi dalla Settimana di Fraternità	13
✚ Piccole Comunità: i primi passi	17
✚ Un Libro: <i>Europa. Compiti e destini</i>	18
✚ Gli auguri del Vescovo	19

✚ INSERTI

Lettera alle Famiglie (Gennaio 2005)

Agenda Pastorale (Gennaio 2005)

✚ ALLEGATI

Guida per la valutazione della Settimana di Fraternità

Catechesi di Dicembre per le Piccole Comunità



Mons. IGNAZIO ZAMBITO
VESCOVO DI PATTI

Lettera

ai Presbiteri

Con gioia incontro al Signore che viene

Carissimi,

il nostro incontro dicembrino è a metà del cammino liturgico, l'Avvento, che, con la Chiesa tutta, abbiamo intrapreso in preparazione al Natale.

1. Ricordare.

Se non abbiamo bisogno di fare memoria del fatto che siamo invitati ad andare incontro al Signore, che, in verità, è lui a venire da noi, di certo abbiamo bisogno di 'ricordare' questa verità che, tipica della fede cristiana, la qualifica e distingue da qualsiasi altra.

Nella voce 'ricordare' si sente senza difficoltà la radice 'cuore'. Non si tratta, infatti, del freddo richiamare alla mente per conoscere, quanto del conservare in cuore per emozionarsi, trasalire per lo stupore, lasciarsi prendere da gratitudine, gioia, voglia di gridare ai quattro venti che «Dio ha concesso misericordia ai nostri padri e si è ricordato della sua santa alleanza, del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, di concederci, liberati dalle mani dei nemici, di servirlo senza timore, in santità e giustizia al suo cospetto, per tutti i nostri giorni» (Lc 1,72-75).

2. Il nostro Dio viene.

Il nostro Dio, dunque, è Dio che viene, Egli non resta nell'alto del suo cielo, secondo una concezione di tipo deistico, troppo impegnato nella sua gloria per prendere interesse all'umanità.

Egli si presenta dicendo: «Ho osservato la miseria del mio popolo; conosco le sue sofferenze. Sono sceso per liberarlo e per farlo uscire da questo paese verso un paese bello e spazioso, verso un paese dove scorre latte e miele. Ora dunque il grido degli Israeliti è arrivato fino a me, ho visto l'oppressione con cui gli Egiziani li tormentano. Ora va'! Io ti mando. Fa' uscire dall'Egitto il mio popolo, gli Israeliti!» (cfr Es 3, 7-10).

La sua venuta è triplice.

a) Per la prima, nell'umiltà della natura umana, fu annunziato da tutti i profeti, la Vergine Madre l'attese e portò in grembo con ineffabile amore, Giovanni lo proclamò venuto e lo indicò presente nel mondo, egli stesso, infine, portò a compimento la promessa antica e ci aprì la via dell'eterna salvezza.

b) Verrà di nuovo nello splendore della sua gloria e noi otterremo, alla fine, in pienezza di luce, i beni promessi che ora osiamo sperare vigilanti nell'attesa.

c) C'è una terza venuta intermedia, nei nostri giorni, ora.

Di essa sappiamo:

* quel che dice Gesù: «Sto alla porta e busso. Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta, io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me. Il vincitore lo farò sedere presso di me, sul mio trono, come io ho vinto e mi sono assiso presso il Padre mio sul suo trono. Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle Chiese» (Ap 3,20,22);

* che si realizza: nella Parola; in ogni uomo e in ogni tempo affinché accogliamo nella fede e testimoniamo nell'amore la beata speranza del suo regno; nella Santa Eucaristia.

3. La terza venuta.

Le modalità della terza venuta si richiamano, intrecciano e stanno insieme; noi le facciamo oggetto di devota attenzione, ne traiamo orientamento per la preghiera e l'impegno

quotidiano; vediamo come segno provvidenziale il fatto che esse corrispondono al Piano Pastorale Diocesano e agli orientamenti dati dal Papa alla Chiesa con l'indizione dell'Anno Eucaristico e la Lettera apostolica *Mane nobiscum* dello scorso 7 ottobre.

4. Il Signore è venuto, verrà, viene.

«Ecco, faccio una cosa nuova; proprio ora la faccio: non lo vedete?».

Questa parola profetica mi torna in mente mentre penso alla Settimana della Fraternità che un buon numero di parrocchie ha realizzato dal 21 al 28 dello scorso novembre.

Essa è stata visita del Signore, sua consolante venuta, seme di speranza evangelica, fonte di gioia.

Oltre le attese.

Questa venuta è dono della sua bontà, frutto della terra e del lavoro dell'uomo. Voi, carissimi fratelli, siete l'uomo che ha lavorato la terra. Voi e quelli che, da voi seguiti e preceduti nella via del Signore, generosamente vi hanno coadiuvato. Alla vostra lunga fatica è da ascrivere il dono della scoperta del Signore presente e che viene in mezzo al suo popolo per dare risposta alla sete di comunione con lui e tra i fratelli.

Sono consapevole che non potrò mai dirvi *grazie* con accento apprezzabilmente valido, per la fiducia, la generosità, la tenacia, con cui avete accolto il *duc in altum* evangelico di cui, per il mio ministero, sono eco flebile e scolorita quando alla diocesi propongo il cammino pastorale.

Vorrei essere poeta per girare a voi quanto, qualche tempo addietro, mi ha scritto un confratello:

«I poeti, i poeti!

Come Dio trafiggono l'anima
con parole amare e struggenti,
con nenie dolci ed ammaliani...;

come i sogni respirano liberi, curvano spazi e tempi.
Profeticamente confondono passato, futuro e presente,
danno vita ai sentimenti».

5. Andiamo oltre.

Ecco, fratelli, possiate fare l'esperienza di Geremia, il timido profeta di Anatot l'insignificante villaggio della Giudea, che sentiva nel cuore, come chiuso nelle ossa, un fuoco ardente, che si sforzava perfino di addomesticare, sotto la coltre rassicurante della cenere, senza però riuscirvi (cfr Ger 20,9).

Vi travolga, contagiosa, la gioia. La gioia di vedere che 'i pascoli del deserto hanno germogliato' (cfr Gl 2-22).

Siano con voi la grazia e la pace da Gesù Cristo, testimone fedele, primogenito dei morti e principe dei re della terra, colui che ci ama e ci liberato dai nostri peccati con il suo sangue, che ha fatto di noi un regno di sacerdoti per il suo Dio e Padre. Sentiate consolante la sua promessa: Io sono l'Alfa e l'Omega, Colui che è, che era e che viene, l'Onnipotente!

Possiate esultare nel vedere i suoi occhi fiammeggianti come fuoco, le sette stelle e i sette candelabri nella sua destra.

Siate animati dalla contemplazione degli angeli che vigilano sulla nostra Chiesa e, in essa, sulle nostre comunità parrocchiali, su voi stessi e sui fratelli e sulle sorelle nei quali, senza risparmiarvi, servite il Signore (cfr Ap 1,4-20).

Nella Chiesa di Patti è stato depositato un piccolo seme che, per la grazia divina, diventerà pianta atta ad accogliere e fare vivere: sarà il nostro, il vostro, tesoro. E sappiamo che esso, posto nelle mani dell'Amore onnipotente, è al sicuro da ladri, ruggine e tignola.

Con la mia benedizione.

Patti, dalla Casa vescovile, 10 dicembre 2004

✠ **Ignazio Vescovo**

CALENDARIO PASTORALE

Appuntamenti

DICEMBRE 2004

Il "Natale" delle Piccole Comunità

- 4** Commissione diocesana Pastorale della Famiglia (*Acquedolci, h. 16.00*)
- 5** Incontri di formazione per Catechisti (*Gliaca di Piraino – S. Agata M. – S. Stefano C., h. 15.00*)
- 9** Incontro dell'Edap (*S. Agata M. – Parr. S. Cuore, h. 18.30*)
- 10** Ritiro spirituale del Presbiterio (*Tindari h. 10.00*)
- 11-12** Incontro vocazionale per adolescenti e giovani (*Patti, Seminario*)
- 12** Ritiro sp. Operatori Sanitari e Volontari (*S. Agata M. – Matrice h. 15.00*)
- 12** Tindari: A sua immagine (*RaiUno, h. 10.30*)
- 14** Incontro del Vescovo con i parroci della Zona di Gioiosa Marea (*Gliaca, h. 15.30*)
- 15** Incontro dell'UAC (*S. Agata M. – S. Cuore, h. 10.30*)
- 15** Commissione Ritiri spirituali del Presbiterio (*Acquedolci, h. 15.00*)
- 17** Inaugurazione nuova Cappella dell'Ospedale di Patti (*h. 10.30*)
- 18** Incontro natalizio del Vescovo con i Sindaci (*Patti, h. 19.00*)
- 19** Giornata diocesana del Seminario
- 25** S. Natale
- 26** S. Famiglia di Nazaret
- 28** Incontro interzonale del Presbiterio (*Gliaca di Piraino, h. 9.30*)
- 29** Incontro interzonale del Presbiterio (*S. Stefano di Camastra, h. 9.30*)

- 1** Giornata Mondiale della Pace
- 4** Direttivo del Consiglio Presbiterale
- 6** Ordinazione Diaconale di Vincenzo Rigamo (*Patti, Cattedrale, h. 17.00*)
- 8-9** Incontro vocazionale per giovani e adolescenti in Seminario
- 10-14** Incontro interdiocesano delle Edap (*Frascati*)
- 14** Ritiro spirituale del Presbiterio (*Tindari*)
- 18-25** Settimana di preghiera per l'unità della Chiesa
- 21** Incontro di Vicariato
- 22** Consulta Regionale delle Aggregazioni ecclesiali (*Palermo, h. 10.00*)
- 23** Celebrazione eucaristica con i Sordomuti
- 23** Incontro dei Responsabili delle Aggregazioni ecclesiali dei laici
(*S. Agata M. – S. Cuore, h. 15.30*)
- 26-27** Sessione della CESi (*Palermo*)
- 28** Consiglio Presbiterale (*Patti, h. 9.30*)
- 29** Commissione di Pastorale della Famiglia
- 30** Convegno diocesano di Pastorale della salute (*Capo d'Orlando, h. 9.00*)

Domenica, 12 dicembre 2004, alle ore 10.30, Rai Uno, nel corso del programma "A sua immagine", trasmetterà un servizio sul Santuario di Tindari con un'intervista al nostro Vescovo.

COMUNICAZIONI DELL'EDAP

Equipe Diocesana Animazione Pastorale

1. RITIRO SPIRITUALE PER OPERATORI SANITARI E VOLONTARI

12 Dicembre 2004, h. 15.00, S.Agata Militello - Matrice

Guidato da P. Bettino Mancuso e animato da P. Umile, le persone impegnate nell'ambito sanitario e nel volontariato fanno il loro ritiro spirituale in preparazione al S. Natale.

Inizia alle ore 15.00 con la preghiera e meditazione di P. Umile e si concluderà con la S. Messa alle ore 17.00.

2. INCONTRO DEL VESCOVO CON I PARROCI DELLA ZONA DI GIOIOSA MAREA

14 Dicembre h. 15.30 a Gliaca di Piraino

Celebrata la Settimana della Fraternità, il Vescovo riprende la seconda Visita Pastorale, che aveva sospeso in vista del grande evento diocesano. La Visita riprenderà con la Zona pastorale di Gioiosa Marea subito dopo Pasqua. I Parroci della Zona si incontrano con il Vescovo per avviare i preparativi perché l'evento sia veramente fruttuoso.

3. INCONTRO NATALIZIO DEL VESCOVO CON I SINDACI

18 Dicembre h. 19.00 a Patti, Hotel S. Famiglia

L'annuale incontro del Vescovo con i Sindaci e i Presidenti di Consiglio, oltre allo scambio di auguri natalizi, è un'opportunità per rinsaldare i rapporti di collaborazione al fine di migliorare il servizio per la crescita umana sociale e cristiana delle nostre comunità.

4. GIORNATA DIOCESANA DEL SEMINARIO

Domenica 19 Dicembre 2004, IV di Avvento

Il prossimo 19 dicembre celebriamo la Giornata Diocesana per il Seminario per sollecitare una crescita di attenzione, di vicinanza spirituale e di aiuto concreto verso i nostri seminaristi e l'intera comunità del Seminario. La causa della formazione dei futuri sacerdoti era e resta irrinunciabile e primaria. Tutte le Parrocchie, dunque, dovrebbero interrogarsi su che cosa fanno e su che cosa potrebbero più decisamente fare perché diventino più numerose e qualificate le vocazioni sacerdotali. La Direzione del Seminario ha predisposto del materiale utile per l'animazione della Giornata.

5. INCONTRO INTERZONALE DEL PRESBITERIO

28 Dicembre a Gliaca e 29 Dicembre a S. Stefano C.

L'obiettivo di questo incontro è la prima presentazione della seconda tappa, la precatecumenale, del nostro itinerario di Rinnovamento Diocesano ed Evangelizzazione e del Piano Pastorale Diocesano per gli anni 2004-07.

Non possiamo, però, non darci un piccolo spazio per raccontare quanto è avvenuto in occasione della celebrazione della Settimana della Fraternità, per rendere gloria a Dio e sostenere l'edificazione della Chiesa. Più avanti sono descritte le modalità. L'incontro ha inizio alle ore 9.30 - sia a Gliaca per le Zone di Patti, Gioiosa e Capo d'Orlando, che a S. Stefano C. per le Zone di S. Agata e S. Stefano - e si concluderà con il pranzo che consumeremo insieme. Chi sarà impedito a prendere parte all'incontro nel giorno pertinente alla propria Zona può partecipare all'altro; così pure, chi prevede di non potersi fermare a pranzo cortesemente faccia una telefonata al parroco di Gliaca (563094; 21047), o di S. Stefano C. (0921331118) o all'Ufficio Pastorale (22836) o per e-mail a: curiapatti@diocesipatti.it

6. ORDINAZIONE DIACONALE DI VINCENZO RIGAMO

Patti, Cattedrale, 6 Gennaio 2005, Epifania del Signore, ore 17.00

Giovedì 6 gennaio il nostro Vescovo conferirà il sacramento dell'Ordine nel grado del Diaconato all'accollito Vincenzo Rigamo di S. Agata Militello, alunno del nostro Seminario. La grazia di quest'ordinazione diaconale ci dà l'opportunità di ringraziare il Signore per il dono del ministero e ci sprona a essere promotori delle vocazioni e ministri di speranza. Alla celebrazione sono invitati, in modo particolare, i giovani e coloro che si preparano a ricevere il sacramento della Cresima.

7. INCONTRO VOCAZIONALE PER ADOLESCENTI E GIOVANI

Patti, Seminario, 8 - 9 gennaio 2005

Il terzo incontro vocazionale si svolgerà a Patti nei locali del Seminario dalle ore 16.00 di sabato 8 fino alle ore 16.00 di domenica 9 gennaio.

Ai Sacerdoti ribadiamo che la proposta è pensata per i ragazzi che nella vita parrocchiale stanno vivendo con intensità e sensibilità il proprio cammino di fede, desiderosi di guardare al proprio futuro fidandosi del Vangelo. Il loro accompagnamento spirituale da parte dei sacerdoti ed educatori della Parrocchia viene arricchito e sostenuto da questi appuntamenti mensili, senza porsi in alternativa ai cammini tradizionali (parrocchiali o associativi).

Incontro Interzonale dei Presbiteri

Questo mese l'incontro di Vicariato sarà sostituito dall'Incontro Interzonale del Presbiterio nei giorni 28 e 29 Dicembre nei locali parrocchiali di Gliaca di Piraino e S. Stefano di Camastra, secondo questo programma:

- ore 9.00 arrivi e accoglienza reciproca
- ore 9.30 preghiera e inizio dei lavori:
 1. breve racconto e resoconto sulla Settimana di Fraternità
 2. presentazione della tappa precatecumenale
 3. presentazione del Piano Pastorale "*Per Lei passò tutto il popolo*"
- ore 13.30 pranzo

Data la ristrettezza del tempo, il primo punto lo tratteremo così:

- il resoconto complessivo (quante parrocchie, quanti Piccoli Gruppi di Famiglie, quante Piccole Comunità si sono formate...) sarà svolto da P. Salvatore Fragapane sui dati pervenuti all'Ufficio Pastorale fino a quella data;
- successivamente ogni parroco che ha celebrato la Settimana della Fraternità farà una breve comunicazione (possibilmente preparata insieme all'Epap e messa per iscritto) su come è stata vissuta l'esperienza dal parroco, dall'Epap e soprattutto dalla gente.

È preferibile riportare una o due espressioni dette dalla gente e che appaiono come significative e riassuntive dell'esperienza.

La comunicazione non ha carattere di resoconto da verbalizzare, ma di motivo di preghiera.

Pertanto invitiamo gli interessati a mantenersi dentro lo spazio massimo dei novanta secondi.

RITIRI SPIRITUALI DEL PRESBITERIO

Per la felice coincidenza tra l'indizione dell'Anno Eucaristico da parte del S. Padre e l'avvio della seconda tappa del nostro cammino di rinnovamento, la Commissione per i ritiri spirituali del Presbiterio ha scelto il tema: "*Il dinamismo dell'Eucaristia e le caratteristiche della spiritualità contemporanea*". La spiritualità, come ogni altra componente della persona e dei gruppi umani, è una realtà che cresce e muta col passare del tempo e delle situazioni. Da qui la necessità di rivisitare insieme questo tema per trarne elementi di crescita per il presbiterio, per gli operatori pastorali e per le comunità parrocchiali.

Prendendo spunto da uno studio di P. Stefano De Fiores pubblicato nel Dizionario di Spiritualità, ed. Paoline, alla voce *Spiritualità contemporanea*, la Commissione ha individuato questi temi da approfondire e sui quali meditare e pregare all'interno della dinamica eucaristica: 1. Spiritualità come opzione fondamentale e orizzonte significativo dell'esistenza; 2. Spiritualità come esperienza di Dio; 3. Spiritualità come impegno nel mondo; 4. Spiritualità liberatrice; 5. Spiritualità comunitaria.

La guida e l'animazione è affidata ai Vicariati. Questo servizio non va inteso nel senso riduttivo di un "compito da svolgere", ma in quello di una opportunità per fare un cammino d'insieme per crescere nella comunione ed offrirlo al Presbiterio come frutto. Una novità viene inserita: l'esperienza del ritiro spirituale e i relativi temi da quest'anno vengono riproposti anche nelle parrocchie per l'Epap e gli operatori pastorali. Pertanto: il Vicariato che prepara il ritiro del presbiterio predispone anche una guida che consegneremo ai parroci il giorno stesso del ritiro; i Parroci, dal canto loro, fissano una data mensile per attuare l'esperienza del ritiro in parrocchia. Alcune indicazioni, infine, per la preparazione dei ritiri nei Vicariati.

Un buon ritiro spirituale dipende in grande parte da una buona preparazione.

Ecco i passi da fare:

1. Sugeriamo che la preparazione, se è possibile, avvenga almeno in due incontri.
2. Al primo incontro - nel luogo, giorno e ora precedentemente fissati - il Vicario Foraneo, o un altro Presbitero da lui designato, presenta il tema del ritiro da preparare, leggendo (o riassumendo) il contenuto della scheda fornita dalla Commissione.
3. Dopo la presentazione, ognuno, in modo fraterno, mette in comune le prime suggestioni che ha avvertito.
4. Insieme si cerca di individuare fonti e testi di spiritualità da utilizzare per l'approfondimento che ognuno si impegna a fare personalmente, in vista del secondo incontro.
5. All'incontro successivo ciascuno comunica agli altri il frutto della propria ricerca, della meditazione e della preghiera fatte sul tema.
6. Dopo che tutti hanno comunicato, insieme si decidono:
 - a) le modalità con cui offrire nel ritiro gli spunti per la meditazione e la preghiera;
 - b) le piste per la comunicazione spirituale nei gruppi;
 - c) come animare la preghiera;
 - d) la preparazione di eventuali sussidi (canti, preghiere, ...);
 - e) un "segno" espressivo del tema da mettere in evidenza;
 - f) la guida da consegnare alle parrocchie per il ritiro degli operatori pastorali;
 - g) assegnazione dei compiti.

Echi dalla Settimana di Fraternità

Ora che il grande evento della Settimana della Fraternità è stato celebrato, in questa rubrica, che in passato è servita per la preparazione, vogliamo raccogliere le testimonianze di coloro che vi hanno preso parte.

⇒ TESTIMONIANZE

- Eccellenza Reverendissima, ieri abbiamo chiuso la Settimana della Fraternità in parrocchia.

Anche a nome dei gruppi che hanno espresso questo sentimento nella pergamena presentata all'altare, desidero esprimerle la gratitudine per questo cammino che la nostra Chiesa locale ha intrapreso.

Nei gruppi, più che a parole, si è fatta esperienza di fraternità.

Essi intendono continuare l'esperienza e speriamo in un cammino catecumenale che faccia riscoprire la Chiesa Popolo di Dio in cammino nella storia verso l'attuazione del regno di Dio. (*Mons. Michele Giordano, Mistretta, Parrocchia S. Lucia*).

- Domenica sera, con larghissima partecipazione di fedeli (questa volta ancor più delle solite Domeniche!) è stata chiusa la Settimana della Fraternità con un vero "successo".

La prego di credermi. Ci compiaciamo, sinceramente, per la ottima formula da ella studiata in proposito perché veramente apprezzata dalla quasi totalità del popolo di Dio.

"...l'avreste dovuto fare prima e più spesso, perché siamo disponibili ad essere cercati e vi accogliamo in casa liberamente!...", ci dicevano in qualche zona. (*Pippo Privitera, S. Agata M., Parrocchia S. Lucia*).

- "Allora la Chiesa non è solo nei locali della parrocchia! Può essere ovunque!".

Così ha detto una persona non molto praticante, dopo avere preso parte ai primi incontri della Settimana della Fraternità. (*P. Placido Nicolosi, Parrocchia Torremuzza*).

- Da tanto tempo non c'era una tale occasione per dialogare così apertamente. (*Naso, Parrocchia Maria SS. della Catena*).

- “Questi incontri mi sono serviti a rivedere la mia fede” (*un giovane di Reitano*).

- Nei due incontri che si sono tenuti a casa mia, nella "Settimana della Fraternità " ho avuto modo di crescere spiritualmente e aprire completamente e senza riserva il mio cuore non solo a Dio, ma a tutti i presenti all'incontro. È stata, infatti, un'esperienza profonda e il solo fatto di aver aperto la mia casa a Gesù e aver dato la mia disponibilità mi rende felice. (*Maggiorina - Zona Consolare Antica, Capo d'Orlando, Parrocchia Maria SS. Porto Salvo*)

- La Settimana della Fraternità ", non a caso si conclude con la Prima Domenica di Avvento, apertura di un nuovo anno liturgico ed inizio di un nuovo cammino di fede di tutti noi, fratelli in Cristo! Questa settimana è stata una piacevole occasione per dedicare qualche ora delle nostre frenetiche giornate, alla riflessione comunitaria.

Tanti sono stati gli interventi da cui è scaturito un vivace ed interessante dibattito perché ciascuno aveva il desiderio di manifestare la propria esperienza, condividendola con gli altri, nella consapevolezza di costruire un'amicizia, "una fraternità" fondata sulla Parola di Gesù.

La semplicità e la naturalezza con cui ci siamo confrontati, hanno suscitato in ciascuno sentimenti di gioia e serenità, a volte di stupore, perché spesso, sono l'indifferenza e la solitudine a prevalere nella realtà odierna. Vi era meraviglia e gratitudine nei sorrisi lieti dei partecipanti, quasi a voler confermare che è possibile essere fratelli e che tale opportunità d'incontro ha risvegliato la speranza in un futuro di solidarietà ed affetto sincero.

Terminiamo la nostra riflessione con le parole di Madre Teresa di Calcutta che molto bene esprimono emozioni ed esigenze che abbiamo manifestato in questa settimana di incontri:

"Oggi gli uomini hanno fame d'amore, della Parola di Dio, di un sorriso pieno di calore, di un contatto delicato e gentile". (*Gruppo Zona Padre Pio, Capo d'Orlando, Parrocchia M. SS. Porto Salvo*)

- Questi incontri serali si sono rivelati estremamente positivi, in quanto hanno risvegliato in ognuno di noi la voglia di comunicare, di esprimersi e di confrontarsi su argomenti che non vengono trattati quotidianamente. Si è inoltre venuto a creare un ambiente familiare e sereno nel quale ognuno si è potuto mettere a proprio agio.

L'esperienza che abbiamo vissuto si può quindi esprimere con una sola parola: SERENITA'. Perché è solo con la serenità che si possono affrontare tutti i piccoli o grandi ostacoli che si presentano durante la vita e imparare ad amare il prossimo. *(Dall'incontro fatto a Scafa, Capo d'Orlando, Parrocchia M. SS. Porto Salvo)*

- La "Settimana della Fraternità" è stata una delle esperienze più belle della mia vita, un'esperienza che mi ha toccato nel profondo dell'animo, rafforzando la mia sensibilità nel creare nuove relazioni interpersonali, orientandole alla fraternità. Questa esperienza non è stata solo occasione di dialogo, confronto - dove si sono affrontati svariati argomenti quali: attualità, umanità, religione - ma è stata un'esperienza che mi ha permesso un riavvicinamento a Dio, così vero e sincero come mai io ero stata nella mia vita. Oltretutto mi ha permesso di riscoprire e ritrovare quel grande dono che Dio stesso mi ha donato, la fede; l'ho riscoperta e ne ho apprezzato e colto l'importanza e da ciò nasce il mio impegno di custodirla e alimentarla perché maturi e cresca sempre di più.

Nasce in me, nel profondo dell'animo, la voglia, il desiderio di lottare affinché ogni uomo comprenda la Parola di Dio e ne faccia segreto e tesoro, perché tutti arrivino a creare relazioni umane più fraterne e più giuste, seguendo e ascoltando la Parola di Dio. *(Michela D'Amico - Zona Villa Merendino, Capo d'Orlando.)*

- Ringrazio calorosamente il Vescovo per avermi dato la possibilità di vivere questi momenti di fraternità insieme ai vicini di casa *(Dall'incontro a Lacco, Gliaca di Piraino).*

- Quando la mia vicina mi ha chiamato per partecipare alla riunione non ci volevo andare, perché tutto si risolve in chiacchiere; meno male che è riuscita a convincermi perché è stata una bellissima settimana e spero che continui. *(Dall'incontro a Gliaca di Piraino).*

- Mi sono accorto partecipando agli incontri nei quartieri di quanti pregiudizi ho nei confronti di alcuni vicini. Voglio ringraziarvi per avermi dato l'occasione di fraternizzare *(Dall'incontro a Gliaca di Piraino).*

- Spero che questa esperienza che abbiamo fatto in questa settimana non resti solo un bel ricordo, ma ci faccia continuare ad avere il desiderio di incontrarci ancora (*Dall'incontro a Gliaca di Piraino*).

⇒ LE PARROCCHIE IN PROCINTO DI CELEBRARE LA SETTIMANA DELLA FRATERNITÀ

Sono ormai prossime alla celebrazione della Settimana della Fraternità le seguenti parrocchie:

- * Alcara li Fusi (*23-30 gennaio 2005*)
- * Brolo (*23-30 gennaio 2005*)
- * Caronia
- * Fiumara di Piraino
- * Galati Mamertino
- * Galbato di Gioiosa Marea
- * Longi
- * Militello Rosmarino
- * Mirto (*dal 16 al 23 gennaio*)
- * Montagnareale
- * S. Piero Patti (*dal 23 al 30 gennaio*)
- * Sorrentini di Patti
- * Tortorici

Uniamoci nella preghiera a queste comunità perché possano vivere felicemente questa esperienza e godere e raccontare le meraviglie di Dio.

Il nostro cuore è colmo di gioia per le meraviglie suscitate dal Signore nel corso della Settimana della Fraternità e, ancora più, per la nascita delle tante Piccole Comunità.

È un grande dono che Dio sta affidando alla nostra responsabilità e alle nostre cure: migliaia di adulti e giovani sono disposti a fare un cammino di fede e di comunione fraterna.

Il nuovo Piano Pastorale ha già predisposto i sostegni e le guide necessari per accompagnare il ministero di coloro – Parroci, Epap, moderatori, coordinatori e segretari – che più degli altri avranno la gioia e la responsabilità di far camminare e crescere le Piccole Comunità.

Una prima cosa importante è cominciare a stabilire il giorno e la settimana in cui le Piccole Comunità terranno il loro incontro.

Come criterio generale è bene che, nei limiti del possibile, l'incontro si tenga nello stesso giorno della medesima settimana.

Dall'esperienza passata risulta che sarebbe bene che a livello diocesano l'incontro in tutte le parrocchie si facesse almeno nella stessa settimana (prima o quarta settimana?): i battezzati si sentirebbero come più motivati e incoraggiati se, incontrandosi con persone di altre parrocchie, sapessero di fare lo stesso cammino e nelle stesse giornate.

Al presente si cominci a sentire le Piccole Comunità e a fare esperienza; in seguito ci confronteremo a livello diocesano.

A questo *Notiziario Pastorale* vengono allegate DUE SCHEDE, già consegnate alla maggior parte dei parroci che hanno celebrato la Settimana della Fraternità:

- ↳ la prima è una guida per la valutazione dell'esperienza da parte del Parroco e dell'Epap;
- ↳ la seconda è la guida per il primo incontro delle Piccole Comunità da tenersi entro Dicembre 2004.

« Europa. Compito e destino »

Presentiamo il libro di **Romano Guardini**, *Europa. Compito e destino*, Morcelliana, Brescia 2004, pp 114, € 10.00

Si tratta di un saggio, che contiene alcuni scritti del Guardini pubblicati per la prima volta in raccolta, i quali ci restituiscono non solo la potenza dell'argomentare del filosofo, ma anche un clima aurorale, una "genesì" del fatto Europa.

Le meditazioni di Guardini, frutto di una originalità straordinaria, dicono che l'Europa poteva diventare non solo "destino" di ricomposizione per gli uomini che abitano il continente e che oggi hanno finalmente trovato ragioni per unirsi e non per sbranarsi, ma anche "compito" etico da consegnare al futuro dei popoli europei, fuoriusciti dall'epoca tragica segnata dalle guerre, dai totalitarismi e dalla macchia indelebile della shoah.

In merito al tema sulle radici cristiane dell'Europa, R. Guardini afferma che "l'Europa è Gesù Cristo" perché l'uomo europeo si è liberato dall'antico stato di servitù e ha iniziato a elaborare il concetto di libertà con il messaggio cristiano.

I secoli che ne sono seguiti hanno dato forma allo spirito di libertà che si muoveva nei rapporti con lo Stato, con la Chiesa, nell'economia, nella giustizia.

Riflessioni quanto mai illuminanti per l'oggi, perché anticipatrici di molte obiezioni espresse negli ultimi mesi. Non si tratta di dispute nominaliste ma di architetture del pensiero e dell'anima.

«Se quindi l'Europa deve esistere ancora in avvenire, se il mondo deve ancora avere bisogno dell'Europa, essa dovrà rimanere quella identità storica determinata dalla figura di Cristo; anzi, deve diventare ciò che essa è secondo la propria essenza. Se abbandona questo nucleo, ciò che ancora di essa rimane, non ha molto più da significare» (ivi, p. 61).

Gli auguri del Vescovo

*Dio ha tanto amato gli uomini da mandare
il suo Figlio. Noi abbiamo riconosciuto e
creduto all'amore che Dio ha per noi.*

(S. Giovanni)

È il fondamento della notizia incredibile che reca il vangelo della salvezza, della libertà e della gioia.

È la molla della speranza che anima l'azione apostolica e fa vedere germoglianti i pascoli del deserto (Cfr G1 2,22).

È il Natale del Signore con gli auguri di cristiana letizia che da esso sgorga come polla d'acqua cristallina di roccia.

Fervidi auguri di ogni bene.

+ *Ignazio Zambrato*

I Sacerdoti e le Comunità Religiose troveranno in busta il volume «*Liturgia delle Ore. Proprio delle Chiese di Sicilia*».

È un dono di Mons. Vescovo.